16 FEB. '14
ANNO IV - N°106
6° Tempo Ordinario
Lit. ore II settimana

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Matteo
(5,17-37 - passim)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.
Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.
Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.
Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

««Avete inteso che fu detto... Ma io vi dico...»

Mt 5,21 ss.

www.smrosario.org

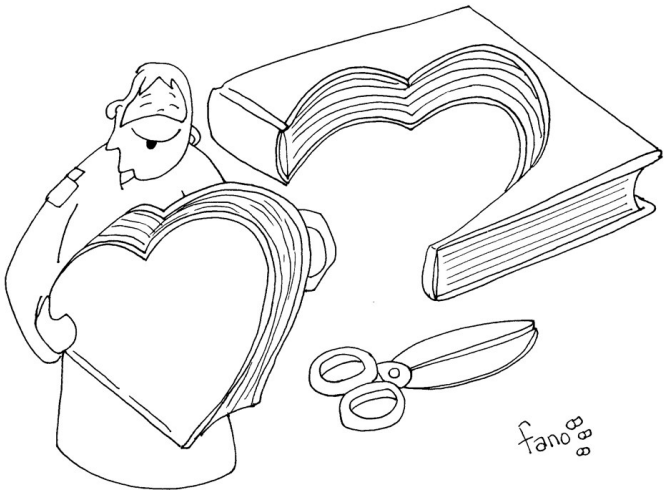
PREGHIERA

O Gesù, come sono esigenti le tue parole!
Tante volte vorremmo non averle ascoltate
per dare libero sfogo ai nostri impulsi
di una giustizia terra terra,
di un amore che tradisce,
di una fraternità molto interessata.
«Ma io vi dico», e la tua parola risuona in noi,
scuote la coscienza e obbliga a guardarci dentro,
nel profondo.
Vieni in noi
e aiutaci a non avere paura di Te,
delle tue esigenze d'amore,
per essere come Te
liberi di amare come ami Tu.

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

"Non crediate che io sia venuto ad abolire... ma a dare pieno compimento". Così l'inizio del vangelo odierno, che porta alle estreme conseguenze "il discorso della montagna", le beatitudini. Tra quanto è stato detto e proposto nell'antico, non solo non viene abolito, ma portato alla perfezione, superando la stessa osservanza della Legge. Gesù non si presenta come tanti "capi" che con promesse illusorie offrono facili ed immediati cambiamenti di leggi e tutto tornerà bello, utile. La prima assoluta novità è la sua Persona, è Lui il primo obbediente al Padre, che con la sua morte porta a pieno compimento la Legge. San Paolo lo esprime con chiarezza: "Si è fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce". La semplice osservanza legale non è sufficiente per essere suoi discepoli. Ed ecco che scende nella vita reale dell'uomo per entrare nell'intimo del cuore umano. In breve: Se ti accontenti di non uccidere e poi non ami il fratello, hai osservato la legge, ma il tuo cuore è omicida. Se, dai dello stupido o matto al fratello sarai sottoposto a giudizio severo. In questo, chi si salva da giudizio, se il linguaggio che usiamo è così spregiudicato, offensivo? " Se guardi una donna per desiderarla hai già commesso adulterio con lei nel tuo cuore". Gesù ci offre una misura alta di purità interiore, di rispetto dell'altro per non far prevalere la fame insaziabile di possesso dell'altro, del suo cuore, del suo corpo. Il comandamento "non desiderare la donna d'altri" viene portato alla perfezione con il rispetto totale, scoprendo l'immagine stessa di Dio e non un oggetto da usare a proprio piacimento o una merce da comprare per soddisfare le proprie passioni. Così "il vostro parlare: sì, sì, no" riduce le tante, troppe parole, che vendono fumo e tradiscono la verità, portando all'essenziale la comunicazione umana e fa crescere la comunione. Le beatitudini sono punto di arrivo per ogni discepolo che vuol vivere il Vangelo, rappresentano la prova del nove e nel contempo fanno sperimentare tutta la loro verità fin d'ora. Apriamoci con fiducia al Vangelo, Lui ci donerà lo Spirito per accoglierlo e viverlo. Grazie a Pasquale Calorio per quanto la sua lettura evangelica!



P. Raffaele Angelo Iosto

NOVITÀ DI VITA

"Se io presento le mie offerte all'altare e lì mi ricordo che mio fratello ha qualcosa contro di me, lascio lì il mio dono, vado prima a riconciliarmi con lui e poi torno a offrire il mio dono". La vita con la sua realtà ci mette continuamente alla prova e il male, in ogni sua forma, ci induce al tradimento, alla calunnia, alla falsità. In ogni uomo si nasconde Caino e Abele e quando prevale la cattiveria si rivelano soprusi, guerre, oppressioni di chi si crede forte verso chi è più debole. È il Signore a guidarci al perdono, all'onestà, all'amore fraterno, soprattutto quando qualcuno ci volta le spalle. In questo modo superiamo l'egoismo e la superbia che rompono le relazioni umane e con Dio. L'evangelista Matteo quando parla di giustizia superiore non l'associa alla quantità , ma alla qualità, come appare nell'adulterio, nel giuramento. La parola di Gesù, se la sappiamo accogliere, ci dona quella novità di vita che è venuto a portarci.

Calorio Pasquale

«BEATI I POVERI IN SPIRITO, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI» (Mt 5, 3) / 1a parte

Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù 2014

Cari giovani,
è impresso nella mia memoria lo straordinario incontro che abbiamo vissuto a Rio de Janeiro, nella XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù: una grande festa della fede e della fraternità! La brava gente brasiliana ci ha accolto con le braccia spalancate, come la statua del Cristo Redentore che dall'alto del Corcovado domina il magnifico scenario della spiaggia di Copacabana. Sulle rive del mare Gesù ha rinnovato la sua chiamata affinché ognuno di noi diventi suo discepolo missionario, lo scopra come il tesoro più prezioso della propria vita e condivida questa ricchezza con gli altri, vicini e lontani, fino alle estreme periferie geografiche ed esistenziali del nostro tempo.
La prossima tappa del pellegrinaggio intercontinentale dei giovani sarà a Cracovia, nel 2016. Per scandire il nostro cammino, nei prossimi tre anni vorrei riflettere insieme a voi sulle Beatitudini evangeliche, che leggiamo nel Vangelo di san Matteo (5,1-12). Quest'anno inizieremo meditando sulla prima: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3); per il 2015 propongo «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (Mt 5,8); e infine, nel 2016, il tema sarà «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7).

1. La forza rivoluzionaria delle Beatitudini

Ci fa sempre molto bene leggere e meditare le Beatitudini! Gesù le ha proclamate nella sua prima grande predicazione, sulla riva del lago di Galilea. C'era tanta folla e Lui salì sulla collina, per ammaestrare i suoi discepoli, perciò quella predica viene chiamata "discorso della montagna". Nella Bibbia, il monte è visto come luogo dove Dio si rivela, e Gesù che predica sulla collina si presenta come maestro divino, come nuovo Mosè. E che cosa comunica? Gesù comunica la via della vita, quella via che Lui stesso percorre, anzi, che Lui stesso è, e la propone come via della vera felicità. In tutta la sua vita, dalla nascita nella grotta di Betlemme fino alla morte in croce e alla risurrezione, Gesù ha incarnato le Beatitudini. Tutte le promesse del Regno di Dio si sono compiute in Lui.
Nel proclamare le Beatitudini Gesù ci invita a seguirlo, a percorrere con Lui la via dell'amore, la sola che conduce alla vita eterna. Non è una strada facile, ma il Signore ci assicura la sua grazia e non ci lascia mai soli. Povertà, afflizioni, umiliazioni, lotta per la giustizia, fatiche della conversione quotidiana, combattimenti per vivere la chiamata alla santità, persecuzioni e tante altre sfide sono presenti nella nostra vita. Ma se apriamo la porta a Gesù, se lasciamo che Lui sia dentro la nostra storia, se condividiamo con Lui le gioie e i dolori, sperimenteremo una pace e una gioia che solo Dio, amore infinito, può dare.
Le Beatitudini di Gesù sono portatrici di una novità rivoluzionaria, di un modello di felicità opposto a quello che di solito viene comunicato dai media, dal pensiero dominante. Per la mentalità mondana, è uno scandalo che Dio sia venuto a farsi uno di noi, che sia morto su una croce! Nella logica di questo mondo, coloro che Gesù proclama beati sono considerati "perdenti", deboli. Sono esaltati invece il successo ad ogni costo, il benessere, l'arroganza del potere, l'affermazione di sé a scapito degli altri.
Gesù ci interpella, cari giovani, perché rispondiamo alla sua proposta di vita, perché decidiamo quale strada vogliamo percorrere per arrivare alla vera gioia. Si tratta di una grande sfida di fede. Gesù non ha avuto paura di chiedere ai suoi discepoli se volevano davvero seguirlo o piuttosto andarsene per altre vie (cfr Gv 6,67). E Simone detto Pietro ebbe il coraggio di rispondere: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (Gv 6,68). Se saprete anche voi dire "sì" a Gesù, la vostra giovane vita si riempirà di significato, e così sarà feconda.
[continua...]

Il nostro percorso

Lunedì 17	**20.00** Post cresima
Mercoledì 19	**20.30** Giovani **20.30** Percorso fidanzati
Giovedì 20	**8.30** Lodi Mattutine ed Adorazione Eucaristica **18.30** Concelebrazione Eucaristica e Adorazione Eucaristica fino alle 21.00
Venerdì 21	**19.00** Gruppo Liturgico **19.30** Trani, Parrocchia Spirito Santo L'Azione Cattolica diocesana, in occasione dell'apertura della IX Assemblea diocesana elettiva, ha organizzato una conferenza: **"Rapporto tra scienza e fede nel Terzo millennio".** **prof. Antonino Zichichi** Saluti S.E. Mons. Giovan Battista PICHIERRI *Arcivescovo diocesi Trani - Barletta - Bisceglie e Nazareth* Modera Dott. Antonio CITRO *Presidente diocesano di Azione Cattolica Italiana*
Sabato 22	**Celebrazione Eucaristica:** 7.30 - 18.30 - 20.30 **15.30** Celebrazione penitenziale III medie **18.30** Catechisti **19.00** Ministranti
Domenica 23	**Celebrazione Eucaristica : 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30** **19.30** Genitori I Comunione

DOMENICA

2 MARZO

ORE 15.30

GRANDE FESTA DI CARNEVALE

Porta un dolce o una bibita da condividere insieme con tanta allegria!